

MAXI SEQUESTRO DI CIBI MADE IN CHINA: INDAGINI TRA ABRUZZO E LAZIO

22 Settembre 2014



L'AQUILA - L'operazione congiunta tra il Nucleo Agroalimentare e Forestale del Corpo forestale dello Stato (Naf) dell'Abruzzo e del Lazio ha portato al sequestro di cinque tonnellate di prodotti alimentari made in China destinati al circuito dei ristoranti cinesi nel centro Italia.

Da un controllo effettuato ad inizio mese a Lanciano (Chieti), dal Naf di Chieti, a carico di un vettore e di un ristorante cinese gli investigatori abruzzesi si sono accorti che qualcosa non andava nel confezionamento e nella tracciabilità dei prodotti alimentari. Individuato nel Lazio il grossista che commercializza in Italia i prodotti rinvenuti a Lanciano si è proceduto ad effettuare l'ispezione: dal controllo del centro di staggio, sito nel capoluogo romano, il Naf Abruzzo e quello del Lazio hanno riscontrato alimenti privi di adeguata etichettatura ed in condizioni igienico sanitarie precarie ed ha proceduto al sequestro di germogli di soia, gnocchi di riso white rice cake e di rice stick.

Su richiesta della forestale sono intervenuti anche gli operatori della Asl competenti per territorio che hanno effettuato vari campionamenti dei prodotti alimentari per verificarne la genuinità. L'attività svolta ha impedito che i prodotti sequestrati venissero commercializzati nei ristoranti cinesi dell'Abruzzo e del Lazio.